

## **L'approccio metodologico**

Le modalità per il coinvolgimento degli stakeholder sono molteplici: tecniche e strumenti utilizzati variano a seconda della natura e della dimensione dell'organizzazione, del contesto, delle risorse, degli obiettivi specifici che si desidera raggiungere, della complessità e della natura dei temi trattati. L'obiettivo che ci si deve porre è quello di creare un contesto facilitante l'attivazione di forme di dialogo e, in taluni casi, di partnership tra tutti gli attori chiave sul territorio poiché è nell'ambito territoriale di riferimento che possono nascere le migliori iniziative. In questa prima fase di diagnosi e ascolto del territorio le modalità adottate possono essere ricondotte a due categorie principali:

1. le interviste in profondità;
2. i forum tematici.

### Interviste in profondità

Tra le tecniche di *engagement* utilizzabili per ascoltare il territorio e coinvolgere in tal modo nel lavoro di analisi i diversi stakeholder si è ritenuto preferibile il metodo delle interviste aperte semi-strutturate. In tale modalità si è provveduto inizialmente ad individuare con i Comuni interessati gli interlocutori chiave da coinvolgere in questa prima fase, con il tacito accordo che ulteriori incontri maggiormente focalizzati su ambiti specifici sarebbero stati necessari a valle della fase. In secondo luogo, tramite i Comuni sono stati contattati i diversi interlocutori per ottenere il consenso e negoziare un "contratto", stabilire cioè una relazione.

Nel corso dell'intervista sono state utilizzate delle domande predefinite sulla base di una traccia o guida, variando comunque l'ordine e se il caso anche le domande nel caso in cui, nel corso della somministrazione, emergessero argomenti interessanti da approfondire.

### Forum tematici

L'obiettivo dei forum tematici è quello di individuare e condividere azioni da realizzare nell'ambito delle tematiche cardine su cui si snoda il piano strategico: l'agricoltura, il turismo, il sistema produttivo, la qualità della vita, la mobilità e le infrastrutture. In tal senso sono stati avviati i lavori di 4 tavoli:

1. Infrastrutture e Trasporti;
2. Attività produttive e Servizi;
3. Turismo e Agricoltura;
4. Qualità urbana e Società civile.

I tavoli sono organizzati sotto la forma di *workshop multistakeholder* che raggruppano più attori di provenienza ed estrazione diversa chiamati a confrontarsi in modo corresponsabile e proattivo sugli obiettivi e le azioni del Piano Strategico. Gli incontri, della durata di 2 ore circa ciascuno prevedono una discussione "guidata" e strutturata, condotta da un facilitatore, da un verbalizzatore e da un "esperto" della materia (laddove richiesto).

Con questa modalità si facilita la condivisione delle opinioni e il confronto sulle problematiche, due fattori importanti per raggiungere soluzioni più efficaci e soprattutto per garantire l'impegno di tutti gli stakeholder alla loro realizzazione.

Nel mese di Novembre si è concluso il primo ciclo di incontri in cui è stata presentata e condivisa una prima analisi dei punti di forza, debolezza criticità e minacce del territorio (*swot analysis*), per condividere alcune evidenze raccolte dal gruppo di lavoro e laddove necessario integrare e modificare l'analisi attraverso le esperienze e le percezioni del tavolo di lavoro.